

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
11	Alto Adige	01/04/2017	<i>DAL "GHETTO DI RIVA" AGLI AFFRESCHI NELLE CHIESE</i>	2
10	Gazzetta di Mantova	01/04/2017	<i>LUNEDI' LA FESTA PROVINCIALE DEI PENSIONATI COLDIRETTI</i>	3
32	Il Giornale di Vicenza	01/04/2017	<i>IL PARCO DELLE SORGENTI HA UN NUOVO COMITATO</i>	4
33	Il Mattino di Padova	01/04/2017	<i>PARTITI I LAVORI ANTI-ALLAGAMENTI</i>	5
16	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	01/04/2017	<i>CAVARZERE SUL CANALE</i>	6
15	Il Sannio	01/04/2017	<i>CINQUE PROGETTI PER RILANCIARE IL CONSORZIO</i>	7
11	Il Tirreno - Ed. Grosseto	01/04/2017	<i>BONIFICA: ECCO LA RIVOLUZIONE DEL TRIBUTO</i>	8
24	La Nazione - Ed. Prato	01/04/2017	<i>VERSO IL NUOVO VOLTO DELLA PIANA IL RUOLO DELLE AZIENDE AGRICOLE</i>	9
3	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	01/04/2017	<i>SI PAGANO 420MIIA EURO IN MENO "MA PIU' LAVORI DI PREVENZIONE"</i>	10
42	La Nuova di Venezia e Mestre	01/04/2017	<i>BOSCO FELLINI UN PROGETTO PER RILANCIARLO</i>	11
22	La Voce di Mantova	01/04/2017	<i>PIROSSINA, IL GARDA CHIESE C'E': "MA SERVIRA' TEMPO"</i>	12
27	La Voce di Mantova	01/04/2017	<i>TROPPIA SICCITA', LE BONIFICHE APRONO GLI INVASI</i>	13
21	La Voce di Rovigo	01/04/2017	<i>SICUREZZA IDRAULICA LAVORI AVVIATI</i>	14
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Calabria.weboggi.it	01/04/2017	<i>COLDIRETTI: SUI CONTRATTI DI FIUME E' NECESSARIO RIMETTERE LA PALLA AL CENTRO</i>	15
	Ildispaccio.it	01/04/2017	<i>COLDIRETTI ALL'ASSESSORE ROSSI: "SUI CONTRATTI DI FIUME CONDIVIDERE ASSETTO E STRATEGIE"</i>	17
	Il Tirreno.gelocal.it	01/04/2017	<i>«SERVONO PIU' PERSONE A TUTELA DEL TERRITORIO»</i>	19
	Lanuovasardegna.Gelocal.it	01/04/2017	<i>CUMBIDANOVU, ANCORA TUTTO FERMO</i>	21

Dal "ghetto di Riva" agli affreschi nelle chiese

In Alto Adige, nel medioevo, nuclei e famiglie anche a Bolzano, Bressanone, Castelrotto, Lana

BOLZANO

Non sappiamo se i pochi sopravvissuti ai roghi trentini siano fuggiti presso altre comunità dei dintorni, obbedendo a quanto scritto nello Zohar: "chi dimora in una città dove vivono uomini malvagi, e non può compiere i precetti della Torah né ha successo nella Torah, deve affrontare un cambiamento di luogo: si deve sradicare da là e trapiantarsi dove vivono uomini buoni, studiosi della Torah, che ne osservano i precetti". Gli esuli dovevano cercare una comunità con almeno dieci uomini (Minian) di età adulta: tale è il numero richiesto per poter celebrare la preghiera pubblica. Di presenze ebraiche in regione ce n'erano molte. Basti pensare al ghetto di via Mirabella 5, ora Casa Tranquillini, a Mori, (dal '200 al '600) e al ghetto di Strigno (Valsugana), presso palazzo Wolkenstein, chiamato ancor

oggi "ex Ghetto degli Ebrei". A Rovereto una via nel centro storico ne ricorda la presenza mentre in val di Non sono numerosi i cognomi ashkenaziti e sefarditi, alcuni provenienti dalla numerosa comunità ebraica di Odessa, sul Mar Nero. Qualcuno ipotizza che perfino il toponimo **Val di Rabbi** derivi da "rabbi", studioso. Famoso era il ghetto di **Riva del Garda**: la presenza ebraica è testimoniata dal 1430 fino a fine Settecento passando alla storia per via della stamperia di Jacob Marcaria, protetta stranamente dal cardinale Cristoforo Madruzzo, e dai cui torchi uscirono una quarantina di testi in ebraico, tra cui due edizioni della Misnah con commenti di Maimonide e di Ohadiah ben Abraham Yare.

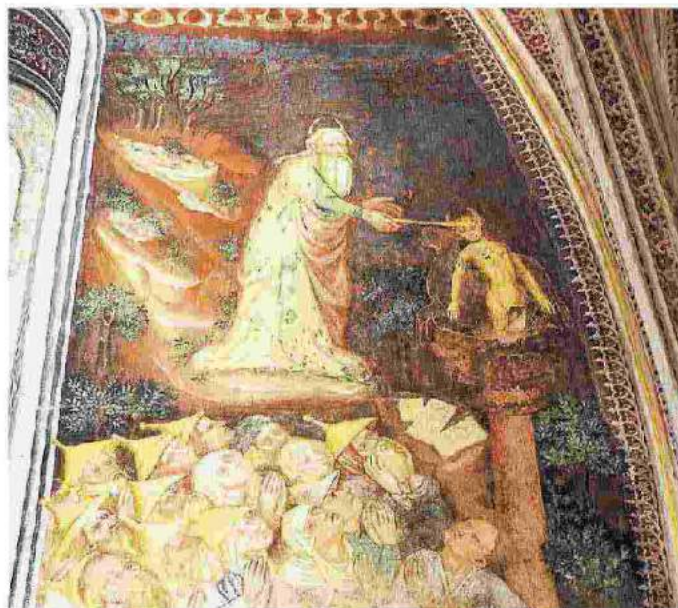
In Alto Adige, oltre alla comunità di **Bolzano** - tracce della sinagoga sono emerse in via Cappuccini - si sa di famiglie presenti a **Bressanone**, **Vipiteno**, **Renon**, **Castelrotto** e **Lana**. La comunità di Merano

s'ingrossò a partire dalla metà dell'Ottocento, con il medico **Rafael Hausmann**, ideatore della famosa cura dell'uva. Alla fine del secolo nella città del Passirio risiedeva una novantina d'Ebrei ma un altro migliaio, provenienti dalla Mitteleuropa, ogni anno vi passava un periodo di ferie o di cura nel sanatorio della Fondazione Königswarter. Una sinagoga era allestita nel sanatorio; un'altra, tuttora funzionante, sorse nel 1901. Ebrei erano i finanziatori dei consorzi di bonifica dell'Adige, della costruzione delle ferrovie Mori-Arco-Riva, della Bolzano-Caldaro, di quella della Val Venosta e della funicolare della Mendola. Altri gestivano fabbriche a Vilpiano, a Gries a Colle Isarco; altri ancora si occupavano di banche ed alberghi, specialmente a **Merano**. Se in Trentino bisogna inseguire i toponimi delle vie, in Alto Adige si aprono a noi gli affreschi che narrano degli ebrei, con i loro caratteristici cappelli a punta. Citati come presenze

dell'Antico Testamento come nel chiostro di Bressanone, si trovano anche nella chiesa di S. Giuditta e Quirico a **Terme-no**, nella chiesa di Terlano (La pioggia della manna nel deserto, 1410-20), nella cappella del cimitero di **Riffiano** (1415), a **Castel Roncolo** (i tre ebrei Josua, re Davide e l'ebreo Macca-beo, facciata della Casa estiva, 1395) e nella chiesa di San Vigilio a **Maia Bassa** (tre curiosi ebrei che fanno capolino da una balconata). In questo viaggio ci facciamo accompagnare dal catalogo "Simon e Sarah a Bolzano" (Ed. Fondazione Castelli di Bolzano-Athesia, 2012).

Il cappello a punta - presente nelle pitture a partire dalla metà del XII secolo come segno distintivo dell'abbigliamento degli ebrei -, la barba folta ed i tipici "boccoli" (peot) sono elementi iconografici che tracciano la storia della presenza ebraica nella nostra terra ma anche il sentimento antisemita che per secoli ha insanguinato le nostre contrade.

(fdg)



L'affresco della cappella del cimitero di Riffiano



La casa "ghetto" di Rovereto, in Trentino

» Qualcuno ipotizza anche che la Val di Rabbi, in Trentino, derivi il proprio nome dalla parola ebraica "rabbi", cioè "studioso". In Val di Non famiglie provenienti dalla comunità di Odessa

A SABBIONETA

Lunedì la festa provinciale dei pensionati Coldiretti

Si terrà lunedì a Sabbioneta la festa provinciale dei pensionati Coldiretti. Ritrovo alle 9 in Duomo per la messa, cui seguirà la visita guidata ai monumenti e al centro storico della città ideale. Dopo il pranzo all'agriturismo Val d'Oca di Squarzanella di Viadana, è prevista una visita al museo del Consorzio di bonifica Navarolo a San Matteo delle Chiaviche. La festa darà l'opportunità agli associati di discutere dei temi cari all'associazione, che a Mantova ha circa 11 mila iscritti: dalla perdita del potere d'acquisto delle pensioni alla

collaborazione con le nuove generazioni, fino ai nuovi progetti, come Italia Longeva, uno studio che vedrà coinvolti ottanta ricercatori di undici Paesi che cercheranno di individuare lo stile di vita in grado di garantire agli anziani la massima autosufficienza.

Tra gli ospiti Giorgio Grenzi, presidente nazionale dei pensionati di Coldiretti, il segretario nazionale Danilo Elia e il segretario regionale Alberto Lustrico. A fare gli onori di casa il presidente provinciale Vittorio Valente.

Roberto Marchini



DUEVILLE. Chiesta la costituzione di un gruppo tecnico-scientifico

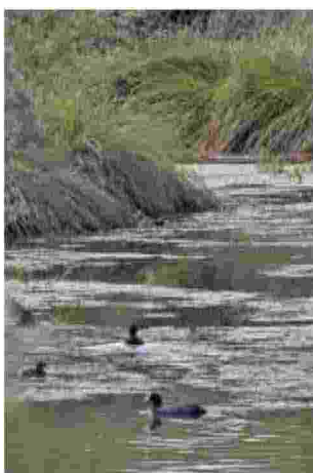
Il parco delle sorgenti ha un nuovo comitato

Da maggio la gestione sarà di Acque Vicentine e Avs
Il sindaco: «Necessari alcuni giorni di accesso libero»

«Dal primo maggio inizierà la gestione di Acque Vicentine e Alto Vicentino Servizi del parco "Le Sorgenti del Bosco"». Lo ha annunciato il sindaco Giusy Armiletti durante la seduta del Consiglio comunale di Dueville. È stato approvato all'unanimità lo schema di convenzione del servizio di gestione dell'area verde di 27 ettari tra Dueville, Villaverla e Caldogeno. In questi giorni le tre Amministrazioni comunali stanno portando in Consiglio l'accordo approvato lo scorso dicembre dalla Provincia e che porterà i due gestori della zona del servizio idrico integrato a coordinare le attività del polmone verde la cui gestione è ora provvisoriamente affidata al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta e al Bacino di Pesca Zona B. «Negli ultimi mesi sono state organizzate visite guidate su prenotazione, ma con l'affidamento ad Acque Vicentine e Avs dovrebbero partire tutte le attività previste per questo parco - ha spiegato Armiletti - Al momento non sono ancora state delineate le tariffe per gli ingressi. Abbiamo comunque evidenziato la necessità di poter contare su alcu-



Uno scorcio del parco "Le Sorgenti del Bosco". FOTO ARCHIVIO



Flora e fauna del parco. ARCHIVIO

ne giornate di accesso libero per i cittadini». Questa nuova convenzione garantirà un maggiore coinvolgimento degli enti locali nella gestione de "Le Sorgenti del Bosco". «Verrà convocato un comitato tecnico-scientifico composto da rappresentanti della Provincia, dei Comuni e delle associazioni locali», ha aggiunto. Il consigliere di minoranza grillino, Massimo Golzato, ha proposto «di nominare un tecnico, ferrato in ambito scientifico, in rappresentanza del Comune». • **MA.BI.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Partiti i lavori anti-allagamenti

Ruspe in via Sabbioncello a Saonara, progetto e opere del consorzio Bacchiglione



Una ruspa in via Sabbioncello

SAONARA

Le ruspe hanno iniziato il lavoro nelle campagne tra le vie Costantina e Sabbioncello, scavando e intubando alcuni rii la cui portata era divenuta ormai insufficiente a drenare le acque in caso di forti piogge.

Terminerà verso la metà di giugno la risistemazione idraulica di via Sabbioncello, una strada ormai da molti anni soggetta a numerosi e anche gravi allagamenti, con grave disagio per i residenti. Memorabile rimane ad esempio la "piccola alluvione" della metà di settembre 2009, quando buona parte della strada si trasformò in un fiume melmoso e anche

la contrada adiacente finì sotto quasi mezzo metro d'acqua.

Le opere di progetto in primo luogo consistono nel risezionare, allargare e rendere più profondi i capifossi e i fossati stradali, in modo da facilitare il deflusso delle acque piovane nello scolo consorziale Cornio, nel quale verranno posizionate nuove tubazioni di scarico oppure rifatte quelle già esistenti.

Altre tubazioni incanaleranno l'acqua sotto via Sabbioncello attraversandola, mentre uno speciale manufatto con gabbionata metallica sarà posato in corrispondenza di un fossato a monte sempre di via Sabbioncello, per poter mante-

nere attivo un involucro usato per l'irrigazione.

«Questo intervento riveste per noi una particolare importanza», è il commento del sindaco Walter Stefan, «perché dovrebbe risolvere finalmente l'annoso problema degli allagamenti di via Sabbioncello. L'azione deriva da un accordo di programma, il primo del genere, firmato dalla Regione Veneto con il nostro Comune e con il Consorzio di bonifica Bacchiglione. Lavori e progetto sono a carico dello stesso Consorzio di bonifica, mentre la Regione ha stanziato 50.000 euro e il comune di Saonara altri 25.000».

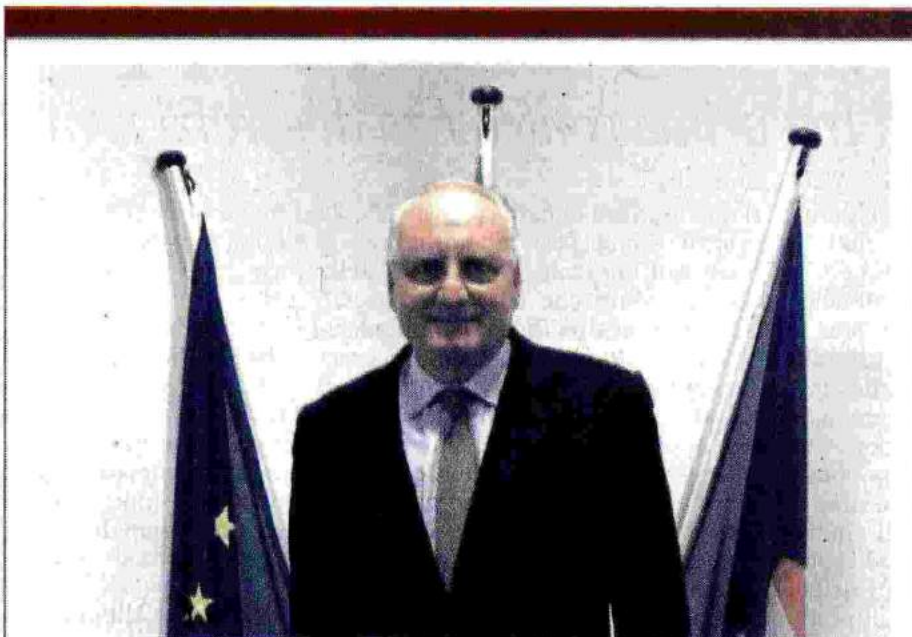
Patrizia Rossetti



CAVARZERE Sul canale I lavori del consorzio

Lavori di adeguamento del sostegno 'Viola' sul canale San Pietro in località Boscochiario (Cavarzere). E' iniziato nei primi giorni di febbraio 2017 l'intervento, già cantierato nel dicembre scorso. I lavori sono diretti dal Consorzio di Bonifica Adige Po, che ne ha curato la progettazione, e realizzati con il Comune di Cavarzere grazie ad una convenzione che stabilisce il riparto economico.



Sannio-Alifano / L'iniziativa della deputazione Santagata

Cinque progetti per rilanciare il Consorzio

Prosegue a ritmi serrati l'iniziativa amministrativa della deputazione guidata da Alfonso Santagata. Il governo del Consorzio di Bonifica ha pubblicato nei giorni scorsi ben cinque bandi di gara. Per tutti il termine ultimo di ricezione delle offerte è stato fissato nel 19 aprile prossimo. Il primo bando è per noleggio a caldo di macchine operatrici ed autocarri. Il secondo per la fornitura di tubazioni e apparecchiature idrauliche. Il terzo per la fornitura di materiali elettrici, utensili e ricambi per impianti elettromeccanici. Il quarto per la fornitura di materiali per l'edilizia, ferramenta utensili e ricambi per l'agricoltura, accessori e materiali di consumo

per trattori, macchine operatrici, gruppi elettrogeni e impianti. Il quinto per la fornitura di attrezzature antinfortunistiche e Dispositivi di Protezione Individuale. "L'impegno di questa deputazione reca il nobile sigillo del chiaro e tangibile interesse per le nostre popolazioni, privi come siamo di interessi di qualsivoglia natura, se non quello di dare, con persuasione, tutto ciò che possiamo al nostro amico Ambiente con il solo obiettivo di assicurare, anche attraverso la sua tutela e la sua valorizzazione, migliori condizioni di vita, utilizzando esclusivamente il principio ineludibile della trasparenza". Ribadisce il presidente Santagata.

Bonifica: ecco la rivoluzione del tributo

Fra un paio di settimane i grossetani riceveranno i primi bollettini del dopo riforma. Il nuovo assetto promette più equità

di **Gabriele Baldanzi**

► GROSSETO

Un paio di settimane e poi nelle case dei grossetani inizieranno ad arrivare i nuovi bollettini con il tributo di bonifica relativo all'anno 2016, elaborato in base a parametri diversi rispetto al passato.

La maggior parte dei proprietari di immobili e terreni pagherà meno di 50 euro, con una media che si attesta sui 20.

Le cifre sono basse soprattutto per le famiglie medie, mentre pagano somme maggiori i grandi proprietari immobiliari (soltanto enti pubblici, società, grandi possidenti terrieri). Un tributo che, tutto sommato, i grossetani, nel tempo, hanno accettato, se è vero che lo pagano in modo bonario, cioè senza bisogno di ulteriore solleciti, oltre il 90% dei cittadini.

A cambiare, rispetto al passato, in base alle linee guida dettate dalla legge regionale 79/2012, sono i criteri individuati per ri-

partire, tra i consorziati, il tributo di bonifica e le modalità di organizzazione del settore difesa del suolo. Da quest'anno infatti diventa interamente operativa la riforma che ha portato, in Toscana, a un percorso di razionalizzazione degli enti, passati dai precedenti ventisei (tredici Consorzi di bonifica e tredici Comunità montane con identici compiti) a sei, che è numero degli attuali Consorzi di bonifica.

Il nuovo assetto dei Consorzi garantisce anche più equità tra i contribuenti, prevedendo pagamenti più omogenei in tutta la regione. Fino a 2016 infatti, coi vecchi piani di classifica, i parametri per la definizione del tributo erano molto diversi da zona a zona. Addirittura alcuni neppure pagavano.

Adesso le procedure sono state uniformate sulla base di stringenti direttive emanate a Firenze, anche se rimane la dovuta proporzione prevista e dovuta per legge tra il contributo e il beneficio ricevuto dal bene immo-

bile (terreno o fabbricato). Questo significa che comunque, a parità di dimensioni dell'immobile e di rendita catastale (entrambi da valutare per calcolare il tributo) la somma da pagare può essere diversa per il tipo di beneficio che l'immobile riceve dai lavori del Consorzio.

Nel corso del 2016 le attività del Consorzio Toscana sud - diviso in quattro unità idrografiche: Sinistra Ombrone, Destra Ombrone, Piana grossetana e Albegna - sono state molteplici, non solo di manutenzione ordinaria, ma anche straordinaria. Un programma simile, di messa in sicurezza idraulica di tutti i corsi d'acqua del comprensorio, è previsto per il 2017.

«Il principio - spiega il presidente del Consorzio grossetano-senese **Fabio Bellacchi** - è pagare equamente e con le stesse regole, perché la sicurezza idrogeologica non può essere a macchia di leopardo. Nel nostro caso il nuovo assetto ha portato anche a un aumento del retico-

lo affidatoci, che passa da 5.500 km a 11.500 km. Nell'ultimo anno abbiamo fatto considerevoli interventi nei più importanti corsi d'acqua, cercando di risolvere le situazioni più critiche. Ovviamente anche noi non siamo esenti da critiche, ma sono convinto che con l'aiuto di tutti, cittadini, amministrazioni, associazioni di categoria e ambientaliste, riusciremo a gestire correttamente tutte le situazioni, garantendo funzionalità idraulica e allo stesso tempo quel valore ambientale che ha fatto sì che le terre di Siena e la Maremma siano conosciute in tutto il mondo».

Con la riforma dei Consorzi di bonifica il 6 Toscana Sud (che conta 84 dipendenti) risulta essere quello con la maggiore estensione territoriale di tutta la Toscana, tra i più grandi d'Italia. Il comprensorio dell'ente si estende infatti su una superficie di 611.700 ettari, che interessa interamente o parzialmente 54 comuni delle province di Grosseto e di Siena, con circa 180.000+ consorziati.



La sede del Consorzio di Bonifica grossetano (foto Agenzia Bf)



CARMIGNANO COL PIT DELLA REGIONE TOSCANA

Verso il nuovo volto della Piana Il ruolo delle aziende agricole

UNA PARTE della Piana cambierà volto con la regimazione e qualità dell'acqua e la biodiversità grazie al Pit 'Piana Fiorentina' coordinato dalla Città Metropolitana di Firenze. Ma non solo: ci sarà spazio per nuove coltivazioni e sarà l'occasione per creare dall'agricoltura posti di lavoro. Fra le aziende agricole coinvolte nel Pit ci sono quelle di Carmignano. «Presentato alla Regione il Pit - spiega il consigliere delegato alla Città metropolitana di Firenze Andrea Ceccarelli - si prefigge di dare le giuste basi alla produzione agricola attraverso il ripristino di opere per la regimazione delle acque superficiali in eccesso. Al tempo stesso favorisce l'assorbimento della maggior quantità d'acqua possibile. Per migliorare la qualità delle acque e per la protezio-

ne da fenomeni di inquinamento diffuso derivanti dall'attività agricola saranno previsti bacini di lagunaggio o di fitodepurazione». Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno metterà a disposizione conoscenze e servizi nel settore della bonifica idraulica e ogni comune dovrà fare la sua parte.

Carmignano avrà il compito di facilitare il lavoro delle aziende agricole: dai contatti alla documentazione da fornire per migliorare la qualità della produzione. Saranno coinvolte, nel Pit, varie associazioni e fra gli obiettivi quello di riportare la coltivazioni di cereali, leguminose e altre colture tipiche del territorio toscano. Adesso il Piano è sottoposto all'istruttoria tecnica della Regione in vista dell'approvazione.

M. Serena Quercioli





ISMAELE RIDOLFI
VERSAMENTI PIU' OMOGENEI
ED EQUI. NON VERRA' MENO
L'OPERA DI CONTROLLO



CARRAI-ROSI-BARTELLETTI
I CITTADINI PAGANO IL 5% IN
MENO MA LA MANUTENZIONE
ORDINARIA AUMENTERA'



Focus

Arrivano i bollettini

Gli avvisi di pagamento sono in consegna in questi giorni ai contribuenti di Viareggio, il dei comuni della Versilia, ma anche a Montignoso (Massa) e Vecchiano (Pisa).



Più notizie al pubblico

Il Consorzio per i servizi di sportello al pubblico ha aumentato i punti di ricevimento sul territorio, proprio per garantire più informazioni ai cittadini

Linee guida

A parità di valore del bene il contributo sarà maggiore laddove aumenta il rischio idraulico e quindi è più intensa l'attività svolta dal Consorzio

Si pagano 420mila euro in meno «Ma più lavori di prevenzione»

Contributo bonifica: la diminuzione media è 3,7%. Negozi e bar -11,8%

ARRIVANO in questi giorni nelle nostre case i bollettini da pagare. Ci sono modalità di calcolo del contributo di bonifica, variate rispetto al passato, all'indomani della riforma regionale.

Questa rimodulazione del tributo di bonifica del Consorzio 1 Toscana Nord ottiene il disco verde degli amministratori della Versilia. Il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi ha infatti incontrato una delegazione delle amministrazioni comunali versiliesi: al confronto erano presenti il vicesindaco di Massarosa Damasco Rosi, l'assessore di Camaiore Carlo Alberto Carrai e l'assessore di Seravezza Giuliano Bartelletti.

«Abbiamo preso favorevolmente atto dell'impegno del Consorzio, che grazie alla razionalizzazione delle spese di gestione e in virtù del nuovo piano di classifica porterà ad una diminuzione media del contributo richiesto ai cittadini Versilia di oltre il 5 per cento, per una cifra totale di 420mila euro di gettito in meno - sottolineano infatti Damasco Rosi, Carlo Alberto Carrai e Giuliano Bartelletti -. Un minor gettito che tuttavia non andrà ad incidere sugli interventi di manutenzione ordinaria, che al contrario aumenteranno, poiché cresce il reticolo di competenza; né tantomeno su quelli di manutenzione straordinaria, per i quali il Consorzio ha chiesto accesso a linee di finanziamento regionale».

Omogeneità sul territorio ed equità il concetto sottolineato dal presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi.



TAVOLO Gli amministratori comunali nell'incontro di ieri con il Consorzio di bonifica. In alto a destra Carrai

«A parità di valore del bene, il contributo sarà maggiore laddove è maggiore il rischio idraulico e quindi più intensa l'attività svolta dal Consorzio, ma anche il beneficio che l'immobile riceve. Dal punto di vista tecnico, la determinazione del tributo di bonifica, che è dovuto per legge, trova fondamento nel Piano di classifica degli immobili. Una sorta di piano regolatore dei corsi d'acqua, ovvero uno strumento che definisce il beneficio che ogni immobile riceve dall'attività svolta dal Consorzio sul territorio e che stabilisce anche il modo con cui il contribu-

to di bonifica viene ripartito tra i consorziati. Il Piano è stato elaborato dai dipendenti del Consorzio».

ATTIVITA' PRODUTTIVE
Per gli stabilimenti balneari
decremento del 22,8%:
«Lanciato un segnale»

zio. Questa scelta è un esempio concreto della politica di risparmi che perseguiamo: rispetto ad altri Enti consorziali della Toscana, abbiamo speso per questa elaborazione tecnica circa 80mila euro».

Il nuovo calcolo del contributo prevede diminuzioni (naturalmente medie) per le categorie economiche: per gli studi e gli uffici, la diminuzione media è del 3,7 per cento; per negozi, bar e ristoranti, la diminuzione media è dell'11,86 per cento; per fabbricati industriali e commerciali, la diminuzione media è dell'8,46 per cento; per i fabbricati dell'arenile (bagni), la diminuzione media è del 22,85 per cento. «In una fase di congiuntura economica difficile - sottolinea Ridolfi - abbiamo voluto lanciare un piccolo segnale di attenzione per le nostre attività produttive».



SAN DONÀ Bosco Fellini un progetto per rilanciarlo

SAN DONÀ

Il bosco Fellini rinasce. Una primavera più intensa per tutta San Donà che vedrà enormemente riqualificato e rivalutato il suo polmone verde. Grazie al Consorzio di Bonifica Veneto Orientale e Ali Supermercati, lunedì il sindaco Andrea Cereser, il presidente del Consorzio Giorgio Piazza, quindi il rappresentante di Ali Silvano Cancella, e il presidente di Etifor Mauro Masiero, saranno all'ingresso di via Calnova del Bosco Fellini per sottoscrivere un protocollo d'intesa per l'ampliamento e il miglioramento di quello che è il principale esempio di foresta degli antichi veneti. Sono 7 ettari di bosco, fortemente voluti dall'allora sindaco Gianfranco Marcon, e i suoi 4 km. di vialetti interni. Sono il maggior esempio di antica foresta veneta in ambiente urbano, adatta alla passeggiata.

Interverranno i bambini della scuola primaria Carducci in una festa offerta dalla mascotte a forma di albero che sta accompagnando i supermercati Ali a rinverdire parchi giochi, aree verdi, cortili scolastici attraverso la campagna "Piantiamo 10.000 alberi" che coinvolge 15 Comuni veneti, tra cui San Donà. *(g.ca.)*



CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Pirossina, il Garda Chiese c'è: "Ma servirà tempo"

Il presidente Zani si dice disponibile in vista di possibili interventi: "Però è tutto da valutare"

CASTIGLIONE Il presidente del consorzio di bonifica Garda Chiese **Gianluigi Zani** so dà la disponibilità dell'ente da lui presieduto ad aiutare il Comune di Castiglione ed eventuali altri enti in vista di possibili interventi definitivi sull'ex cava di ghiaia Pirossina. Ma al contempo il presidente del consorzio predica prudenza e invita tutti a valutare bene quali siano le soluzioni migliori. «Durante

la serata pubblica a Castiglione - spiega Zani - è stata effettivamente ventilata l'ipotesi di realizzazione di una vasca di laminazione o di un sito di stoccaggio dell'acqua in vista del periodo irriguo. Noi, come consorzio Garda Chiese, possiamo essere disponibili ad aiutare e ad intervenire. Ma ovviamente nei limiti del possibile e delle nostre competenze. E, in ogni caso, è necessario

prima valutare per bene quali siano le soluzioni migliori come è pure necessario che anche il consorzio, al proprio interno, discuta e decida cosa sarà eventualmente possibile mettere in campo». Come noto, sono state avanzate varie ipotesi: oltre alla vasca di laminazione e al sito di stoccaggio dell'acqua per l'irrigazione, c'è anche l'idea di una vasta area sportiva e verde. Quest'ultima ipotesi, però, al momento pare stia perdendo un po' forza. (gb)



Il presidente del consorzio Garda Chiese Gianluigi Zani



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INIZIATIVA DEL CONSORZIO TERRE DEI GONZAGA

Troppa siccità, le bonifiche aprono gli invasi

BASSO M.NO La primavera è iniziata da pochissimo ma viste le temperature si potrebbe dire che è stata quasi un "anticipo" dell'estate; sia chiaro, ben vengano giornate belle e soleggiate, ma per l'agricoltura la situazione è drammaticamente diversa e la siccità di questi giorni, in concomitanza con i periodi di irrigazione per alcune colture, impone una certa disponibilità di acqua. Ed è per questo motivo che il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po ha avviato le procedure di invaso:

una scelta necessaria per dare sostegno - nell'immediato - ad alcune colture come quella del pomodoro che, in questi giorni, stanno attraversando il periodo del trapianto, necessario per una coltura soddisfacente. A regime, fanno sapere dal Consorzio stesso, sono irrigabili 45mila ettari e sempre a regime i 900 chilometri della rete di canali della bonifica - che comprende tutta la parte a sud del Po nel Mantovano nonché diverse zone del Reggiano - sono in grado di distribuire, in un anno, dai 40 ai 50 milioni di

litri d'acqua. Mediamente dal Po si derivano 14 metri cubi di acqua al secondo (con punte di 20 metri cubi, come avvenne nella straordinaria stagione siccitosa del 2003) e l'attività di apertura degli invasi consente di anticipare di circa 20 giorni la stagione irrigua. L'importanza dell'azione del Consorzio non è solo per gli effetti sull'attività agricola, ma anche per il mantenimento del livello di molti canali che, visto l'abbassamento della falda a causa della siccità, potrebbero risultare secchi. *(nico)*



Uno dei fabbricati del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

CAVARZERE Il Consorzio di Bonifica e il comune hanno aperto i cantieri sulle rive di Boscochiaro

Sicurezza idraulica, lavori avviati

L'opera consentirà un migliore deflusso delle acque fino all'idrovora di Cavanella Motte

CAVARZERE - E' iniziato nei primi giorni di febbraio 2017 l'intervento di adeguamento del sostegno "Viola" sul canale San Pietro in località Boscochiaro, a Cavarzere. Il cantiere era stato già predisposto nel dicembre scorso.

I lavori sono diretti dal Consorzio di Bonifica Adige Po, che ne ha curato la progettazione, e realizzati in collaborazione con il Comune di Cavarzere sulla scorta di apposita convenzione che ne stabilisce il riparto economico.

La finalità è quella di migliorare il deflusso delle acque provenienti dall'area urbanizzata di Boscochiaro in corrispondenza di eventi meteorici intensi, ciò in abbinamento anche ad un intervento programmato da Polesine Acque sul manufatto di sfioro della fognatura mista del centro urbano, che scarica nel punto di origine del canale consorziale San Pietro.

Le opere previste consistono nel ripristino della sezione idraulica del canale, e contestuale adeguamento di un ponticello esistente, nel tratto compreso tra lo scarico dello sfioro sopraccitato ed il sostegno Viola, in modo da aumentare il



■ L'obiettivo è aumentare il volume dell'invaso

volume di invaso delle portate meteoriche, e nella costruzione di una paratoia metallica di regolazione dei livelli irrigui, dotandola di dispositivi automatici di apertura richiesti dal Comune per consentire una

maggior tempestività di manovra nei momenti di necessità.

Ciò consentirà un aumento della sicurezza idraulica della zona migliorando il deflusso delle acque verso valle che proseguiranno fino a

Nella foto, i lavori di adeguamento del sostegno "Viola" sul canale san Pietro in località Boscochiaro nel comune di Cavarzere

confluire all'impianto idrovoro di Cavanella Motte, dove verranno poi sollevate meccanicamente per lo scarico nel Canale di Valle direttamente collegato con il mare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



calabria.weboggi.it



Catanzaro Cosenza Crotone Reggio Calabria Vibo Valentia

HOME ATTUALITÀ CRONACA POLITICA SPORT CULTURA STORIE EVENTI LAVORO CONTATTI



Cerca...



COLDIRETTI: SUI "CONTRATTI DI FIUME" È NECESSARIO RIMETTERE LA PALLA AL CENTRO

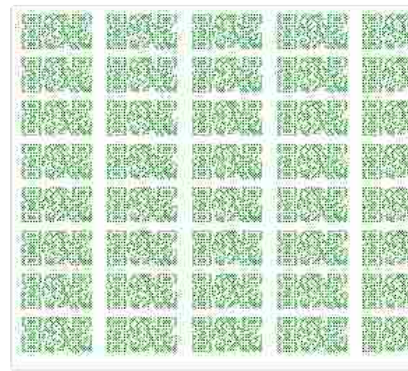
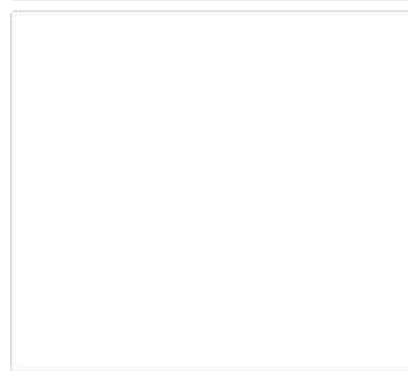
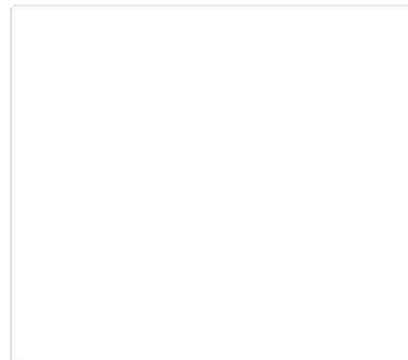
Calabria, Sabato 01 Aprile 2017 - 19:08

di Redazione



Sui "Contratti di Fiume" è necessario rimettere la palla al centro senza fughe in avanti che rischiano di generare solo confusione Istituzionale e quindi condividere assetto e strategie. Questo quanto chiede Coldiretti in una lettera scritta all'Assessore alla Pianificazione Territoriale prof. Francesco

Rossi che nei giorni scorsi, sull'argomento, ha tenuto una Conferenza Stampa. "Con le scelte finora fatte – commenta Molinaro Presidente di Coldiretti Calabria – da una parte si continua a sovrapporre competenze, programmi e risorse (Fondi Comunitari, Patto per la Calabria, Strategia Aree Interne, Forestazione ecc.) senza una strategia condivisa con priorità ed obiettivi chiari, raggiungibili e misurabili; dall'altro, si rischia di snaturare la mission istituzionale dei Gruppi di Azione Locale che sono soggetti privati collegati alla durata del PSR, che non possono essere, visti anche i ritardi nella realizzazione dei Piani di Azione Locale, i soli soggetti cardine su cui ruotano i "Contratti di Fiume. Del resto, la DGR n.301 del 28/07/2016 ha impegnato 350mila Euro per la redazione dell'Atlante Regionale degli obiettivi dei "contratti di fiume". E' un rischio - continua - che avvertiamo fortemente e siamo preoccupati della ricerca, da parte della Giunta Regionale, sempre di nuovi soggetti candidati a ruoli taumaturgici che può generare un intrico di competenze e funzioni ad assetto variabile e imprevedibile. Un modo di agire e programmare – si legge - che vuole, non capiamo il perchè, partire da zero disconoscendo competenze, esperienze sul campo, studi, professionalità, attività con la quasi certezza di dissipare risorse pubbliche europee. Coldiretti è molto interessata all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, di programmazione strategica e negoziata che perseguono





IL DISPACCIO



Reggio Calabria | Catanzaro | Cosenza | Crotona | Vibo Valentia

Home

Cultura

Sport

Firme

Dossier

Lettere

Contatti

Ricerca perso

Cerca

Coldiretti all'assessore Rossi: "Sui contratti di fiume condividere assetto e strategie"

Mi piace Condividi Tweet

Share

Sui "Contratti di Fiume" è necessario rimettere la palla al centro senza fughe in avanti che rischiano di generare solo confusione Istituzionale e quindi condividere assetto e strategie. Questo quanto chiede Coldiretti in una lettera scritta all'Assessore alla Pianificazione Territoriale prof. Francesco Rossi che nei giorni scorsi, sull'argomento, ha tenuto una Conferenza Stampa. "Con le scelte finora fatte - commenta Molinaro Presidente di Coldiretti Calabria - da una parte si continua a sovrapporre competenze, programmi e risorse (Fondi Comunitari, Patto per la Calabria, Strategia Aree Interne, Forestazione ecc.) senza una strategia condivisa con priorità ed obiettivi chiari, raggiungibili e misurabili; dall'altro, si rischia di snaturare la mission istituzionale dei Gruppi di Azione Locale che sono soggetti privati collegati alla durata del PSR, che non possono essere, visti anche i ritardi nella realizzazione dei Piani di Azione Locale, i soli soggetti cardine su cui ruotano i "Contratti di Fiume. Del resto, la DGR n.301 del 28/07/2016 ha impegnato 350mila Euro per la redazione dell'Atlante Regionale degli obiettivi dei "contratti di fiume". E' un rischio - continua - che avvertiamo fortemente e siamo preoccupati della ricerca, da parte della Giunta Regionale, sempre di nuovi soggetti candidati a ruoli taumaturgici che può generare un intrico di competenze e funzioni ad assetto variabile e imprevedibile. Un modo di agire e programmare - si legge - che vuole, non capiamo il perchè, partire da zero disconoscendo competenze, esperienze sul campo, studi, professionalità, attività con la quasi certezza di dissipare risorse pubbliche europee. Coldiretti è molto interessata all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia del rischio idraulico. E' in gioco ruolo e funzioni nel settore della difesa del suolo, della salvaguardia ambientale, dell'irrigazione nonché per la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua e per la fitodepurazione. La normativa chiama in causa anche l'Autorità di Bacino, in concorso con gli altri enti competenti, che predispone il programma di gestione dei sedimenti a livello di bacino idrografico (in Calabria sono 13) quale strumento conoscitivo, gestionale e di programmazione di interventi relativi all'assetto morfologico dei corridoi fluviali. In questo contesto può trovare giusta collocazione il ruolo dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione che, hanno una governance fatta di agricoltori, comuni, regione e province, e spiccate competenze tecnico-organizzative, ribadite ultimamente anche nel "Programma Regionale per le attività di sviluppo nel settore della Forestazione e per la gestione delle Foreste Regionali 2017", approvato da Consiglio Regionale il 28 marzo u.s. con particolare riferimento al Capitolo 3 "Sistema e Difesa del Suolo". Ad avviso della Coldiretti occorre maggiore linearità del sistema, e se si dovesse mantenere questa impostazione, potremmo

Notizie Flash

Sab, 01 Aprile 2017 19:18 Santelli (FI): "Esecutivo regionale inesistente e assente"

Sab, 01 Aprile 2017 19:16 Simone Tripodi campione italiano di lotta greco-romana

Sab, 01 Aprile 2017 19:14 Coldiretti

Symphos 2017 - Speaker

Scientist, Policy Maker & Top Industry Manager. Share your Innovations!

Symphos 2017

trovarci di fronte ad una nuova occasione mancata. È fondamentale che, - chiede all'Assessore, si ristabilisca certezza e chiarezza poiché l'impostazione attuale appare asfittica, a meno che non si vogliano snaturare completamente gli assetti Istituzionali e rendere complicato capire, da un territorio all'altro, chi farebbe cosa e chi sono i soggetti competenti e che hanno le "competenze" e le funzioni.



[Mi piace](#) [Condividi](#) [Tweet](#)

[Share](#)

Creato Sabato, 01 Aprile 2017 19:14



Uomo scomparire nel Cosentino, auto trovata a Firenze



Mangia questo Addio dieta
25 kg in solo 2 settimane. Lo chiamano il Sacro Graal del Dimagrimento



Aeroporto dello Stretto, il 19 gennaio a Roma tavolo istituzionale



Hai bisogno di prestito?
Ti diamo fino a 60.000€. Calcola rapidamente la rata online, è gratis

all'assessore Rossi: "Sui contratti di fiume condividere assetto e strategie"

Sab, 01 Aprile 2017 19:11 Reggio: Polizia Municipale e 118 soccorrono passante ferita da caduta calcinacci

Sab, 01 Aprile 2017 19:07 I Parchi calabresi insieme alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano

Sab, 01 Aprile 2017 19:05 Foti (FI): "Giovani e lavoro, necessarie misure straordinarie e urgenti"

Sab, 01 Aprile 2017 19:03 Studentessa denuncia abuso sessuale: indagano i Carabinieri

Sab, 01 Aprile 2017 17:48 Autismo: domenica 2 aprile la Cittadella Regionale si tingerà di blu

Sab, 01 Aprile 2017 17:19 Reggina in formato salvezza: 2-1 al Melfi, la dedica è per Lo

Sab, 01 Aprile 2017 17:01 Il cordoglio di Abramo per la scomparsa dell'arcivescovo Ciliberti

Sab, 01 Aprile 2017 16:52 "Cittadinanza e Costituzione": il 10 aprile incontro al liceo Leonardo da Vinci di Reggio Calabria con il pm Walter Ignazitto

Sab, 01 Aprile 2017 16:46 Le Muse e il Circolo Mario La Cava insieme per l'artista Antonio Trifoglio

Sab, 01 Aprile 2017



BABI.S. Onlus - La banda dei bimbi speciali

CONTATTI:

tel. **392.6354092**

info@babis-onlus.it

www.babis-onlus.it

DONA IL TUO 5 PER 1000:

codice fiscale dell'associazione:

97878900584



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



IL TIRRENO EDIZIONE MASSA-CARRARA



Cerca nel sito



COMUNI: MASSA CARRARA AULLA MONTIGNOSO PONTREMOLI

TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

- HOME
- CRONACA**
- SPORT
- TEMPO LIBERO
- ITALIA MONDO
- DAGLI ENTI
- FOTO
- VIDEO
- RISTORANTI
- ANNUNCI LOCALI
- PRIMA

SI PARLA DI **CARRARESE** **VERTENZE DI LAVORO**

Sei in: MASSA-CARRARA > CRONACA > «SERVONO PIÙ PERSONE A TUTELA DEL...

«Servono più persone a tutela del territorio»

Marconi, Unione dei Comuni: «La montagna è stata abbandonata e il rischio si corre anche a valle»

31 marzo 2017

BAGNONE. Il mantenimento dei valori ambientali rintracciabili in Lunigiana, anche considerando la vasta porzione che è interessata dal riconoscimento Mab Unesco, conduce ad un nuovo approccio alla tutela dei presidi montani e della loro importanza nel contrasto degli episodi di dissesto idrogeologico. Lo spopolamento non ha sicuramente aiutato a mantenere vive e curate i piccoli borghi montani. **Carletto Marconi**, che ha la delega alla forestazione in Unione dei Comuni, traccia quelli che saranno i prossimi passi in un settore considerato fondamentale per la ripresa della Valle della Luna.

«Per quanto riguarda la forestazione - spiega Marconi - per il 2017 e il 2018 riusciremo a mantenere le maestranze forestali, con finanziamenti che arrivano dalla Regione e dal Consorzio di Bonifica. Questi soggetti eseguono progetti di opere di presidio per salvaguardare dal dissesto idrogeologico. Non sono sufficienti come numero per gestire l'intero territorio».

La fuga dalle montagne verso i centri cittadini, più ricchi di servizi ed opportunità lavorative è un punto nodale da combattere.

«Il problema dello spopolamento della montagna non riguarda solo la Lunigiana - puntualizza Marconi - è comune a tutti i comuni montani italiani. Si è distolta l'attenzione sui presidi di montagna. Abbiamo visto che poi la natura si ribella, riprende i suoi spazi, se si abbandona la montagna la prima a soffrirne è la valle. Adesso si è invertita la tendenza. In questo contrasto entra in gioco anche la forestazione, perché con i giusti accorgimenti questo settore può ridurre di molto il rischio».

L'Unione ha partecipato a tutti i tavoli, sia regionali che nazionali, per riuscire a raccogliere le risorse necessarie alla messa in sicurezza territoriali «Ogni anno in questo settore serve poco più di un milione di euro. L'altro passaggio che si sta sviluppando è l'agricoltura. La Regione sta sostenendo le nuove attività agricole promosse da giovani, grazie a loro si riesce a rimettere in moto il meccanismo di presidio della montagna». L'esempio può arrivare da Bagnone.

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Pisa Via Ettore Socci, 19 - 313500

[Tribunale di Livorno](#)
[Tribunale di Pisa](#)
[Tribunale di Lucca](#)
[Tribunale di Grosseto](#)

[Visita gli immobili della Toscana](#)

NECROLOGIE



Pannocchi Giovanna
Livorno, 1 aprile 2017



Frascetti Roberta
Livorno, 1 aprile 2017



Baldini Filippo
Prato, 1 aprile 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE



«Bagnone ha avuto dieci nuove attività di primo insediamento aperte nell'ultimo anno, aperte grazie ai bandi regionali. Grazie alla presenza del Parco Nazionale e dell'area Mab queste aziende hanno avuto un punteggio superiore in virtù dell'ambiente in cui si vanno a calare. In tutta la Lunigiana sono state aperte un numero tra le venti e le trenta imprese agricole grazie a questi bandi. Reinsediando le aziende agricole si va a fermare l'avanzata del bosco e si recuperano terreni ».

Una tassazione differente tra le attività montane e quelle che si sviluppano a valle sarebbe lo stimolo necessario al mantenimento di questo capitale umano fondamentale in loco. «Non si possono parificare le attività a monte con quelle in pianura - conclude Marconi».

Cristiano Borghini

31 marzo 2017

TESTING ENGINEER

AZIENDA LEADER NEL SETTORE AUTOMOTIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA STRUTTURA, RICERCATESTING...

CERCA UN LAVORO

Provincia

Firenze

Area funzionale

-

Cerca

**TrovaCinema**

[Tutti i cinema »](#)

Scegli la città o la provincia

Solo città Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un ciner

Cerca

tvzap la social TV

Seguici su



STASERA IN TV



20:35 - 00:25

Ballando con le stelle



73/100



21:50 - 22:40

N.C.I.S. New Orleans - Stagione 3 - Ep. 3



21:10 - 00:30

Amici di Maria - Stagione 16 - Ep. 2



21:10 - 22:10

L'era glaciale

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE



1. Amici di Maria De Filippi



81/100

Mi piace

ILMIOLIBRO

NUOVE OPPORTUNITA' PER CHI AMA SCRIVERE

Servizi, una redazione a disposizione dell'autore



INTRODUCTION TO BIOMEDICAL SIGNAL PROCESSING

Luca Mesin

NARRATIVA

[Pubblicare un libro](#)

[Corso di scrittura](#)

TrovaRistorante

a Massa

PROPOSTA DI OGGI

Venanzio

piazza Palestro 3 - località Colonnata, 54033

Carrara (MS)

Scegli una città

Carrara

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie nostri e di terze parti volti a proporti pubblicità in linea con i tuoi interessi. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



+9°C sereno

Cerca nel sito



COMUNI: NUORO SINISCOLA MACOMER TORTOLÌ LANUSEI DORGALI [TUTTI I COMUNI](#)

CAMBIA EDIZIONE

[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [SARDEGNA](#) [ITALIA MONDO](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI LOCALI](#) [PRIMA](#)

Sei in: [NUORO](#) > [CRONACA](#) > [CUMBIDANOVU, ANCORA TUTTO FERMO](#)

Cumbidanovu, ancora tutto fermo

Orgosolo, nuovo incontro tra le parti. Si va verso una nuova gara d'appalto di Nino Muggianu

[CUMDIDANOVU](#) [RIPRESA LAVORI](#)

31 marzo 2017

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Siniscola via roma 188 - 13795

[Tribunale di Nuoro](#)



ORGOSOLO. È il giorno della verità per la diga di Cumbidanovu. Oggi si saprà se la ditta Itinera, che aveva vinto la gara di appalto per il completamento dell'opera, potrà riprendere i lavori o se, come nessuno si augura, si dovrà indire una nuova gara d'appalto. Scade oggi, infatti, l'ultima proroga concordata in sede di arbitrato tra il Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale (ente appaltante) e l'impresa che doveva portare a termine i lavori poi interrotti a causa del ciclone Cleopatra, nel novembre del 2013.

Oggi, nel palazzo di via Santa Barbara, a Nuoro, arriveranno le carte che riassumono il lavoro di studio e le valutazioni fatte in questi mesi dai due tecnici incaricati dalle parti. Numeri che girano attorno alle richieste di risarcimento danni presentate dall'impresa Itinera. Richieste giudicate esorbitanti dal Consorzio di Bonifica che ha sempre sostenuto di non avere nessuna colpa di quanto accaduto, per cui nulla, o meglio non la cifra pretesa, è dovuto all'impresa.

Per trovare un punto di incontro, visto che l'obiettivo di entrambe le parti era quello di portare a termine i lavori per la realizzazione della diga, lo scorso anno è stato nominato un arbitrato. Insomma, niente più scontri fra il Consorzio di Bonifica della Sardegna centrale e Itinera, l'impresa appaltatrice dei lavori che, di comune accordo anche con l'assessorato regionale ai Lavori pubblici, hanno deciso di affidare tutto ai loro tecnici per studiare insieme la situazione e individuare la soluzione più soddisfacente per tutti.

È quello che si è sempre augurato il presidente del Consorzio di Bonifica della Sardegna centrale, Ambrogio Guiso, fin dal giorno del suo insediamento. «È un'opera fondamentale per la provincia di Nuoro e ci metterò tutto il mio impegno perché la diga di Cumbidanovu, finalmente, possa essere portata a termine».

[Visita gli immobili della Sardegna](#)

NECROLOGIE



Canu Maria
Orune, 31 marzo 2017



Carta Mattia
Tempio Pausania, 31 marzo 2017



Lampis Stefano
Giave, 31 marzo 2017



Ortu Angela
Sassari, 31 marzo 2017



Tanda Natalina
La Pedraia, 31 marzo 2017



Contini Speranza
Sassari, 31 marzo 2017

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



Appartamenti Morsano al Tagliamento
Via delle Grave 6/2

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)